

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce
Borgata Madonna della Rovere, 4 – 10020 Riva Presso Chieri (TO)
tel 011/9468397 – info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com

CONCORSO NAZIONALE DI POESIA HAIKU EDIZIONE 2004

SEGNALATI E VINCENTI

PREFAZIONE

Il secondo Concorso Nazionale di Poesia Haiku bandito da Cascina Macondo è decisamente cresciuto. La partecipazione è risultata doppia rispetto alla prima edizione del 2003. Sono pervenuti 904 haiku inviati da 300 autori. In aumento le partecipazioni dall'estero (Messico, Svizzera, Francia, Stati Uniti). Sono pervenuti anche haiku scritti da bambini di una scuola materna e di una scuola elementare. Il risultato è così lusinghiero che ci incoraggia ad osare di più: la prossima edizione del 2005 il Concorso diventerà **Internazionale**; e una sezione sarà dedicata ai **bambini**.

Una delle finalità del nostro Concorso è quella di diffondere e far conoscere l'Haiku. I risultati dimostrano che ci stiamo riuscendo. Molti Haiku pervenuti infatti sono imperfetti e incerti. Gli autori hanno scoperto per la prima volta l'Haiku grazie al nostro concorso e hanno provato a cimentarsi. Ben vengano molti di questi coraggiosi e sensibili autori che avranno tutto il tempo di perfezionarsi con la pratica. Per quanto riguarda la qualità essa resta comunque decisamente elevata. La qualità è l'obiettivo parallelo che Cascina Macondo persegue. Operazione difficile far coesistere "qualità" e "diffusione-apertura". Ma su queste due direttrici intendiamo continuare. Vogliamo crescere ancora, con la perseveranza, con la modestia. Conservare e aumentare il prestigio.

Pubblichiamo il "*Manifesto della Poesia Haiku in Lingua Italiana*" edizione 2004. Contiene alcune modifiche e aggiunte. L'esperienza ha ulteriormente affinato la nostra concezione. Invitiamo a leggere il Manifesto con molta attenzione per continuare a partecipare al concorso con Haiku sempre più belli. Pubblichiamo gli Haiku scritti dai bambini. Sono così freschi che potranno insegnarci qualcosa su quella semplicità e concretezza che spesso gli adulti smarriscono.

La giornata della Premiazione è per noi una giornata speciale. Un'occasione di ritrovo fra appassionati di Haiku. La cottura dal vivo delle tre ciotole-premio con la tecnica Raku è un momento di grande emozione per tutti noi. Lo spirito dell'Haiku si riflette nella cottura Raku cerimoniale. Ci auguriamo di poter conoscere molti autori quel giorno. Esprimiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile il successo di questa iniziativa: gli autori, coloro che hanno votato, la stampa, le radio, i siti web, le riviste di poesia e letteratura, le biblioteche, le scuole, le pro-loco, i locali pubblici, i teatri, gli amici che hanno trovato il tempo di appendere un volantino in un luogo lontano. Ti auguriamo una buona lettura, con la speranza che questi piccoli gioielli possano procurarti una emozione, così come l'hanno procurata a noi.

pietro tartamella

Cos'è un Haiku?
Un attimo di vita
che si fa verso.

Mi sembrava di avere di fronte tanti acquarelli: questa era la sensazione dentro di me, man mano che gli Haiku scorrevano sotto i miei occhi. Le immagini descritte dalle piccole composizioni assumevano colori e sfumature che ne facevano tanti quadretti multicolori. Ognuno era lì a raccontare una storia, la storia di un piccolissimo immenso attimo di vita e di natura, che aveva generato emozioni in chi scriveva e le trasmetteva a chi scorreva con gli occhi i tre versi.

Avevo la netta impressione che le tre minuscole righe si dilatassero a rappresentare non solo la scena descritta, ma un intero cosmo nel quale mi trovavo immerso. Il mio animo era appagato dalle emozioni evocate, ora tornavo indietro a rileggere quel particolare, ora mi soffermavo ad assaporare ancora di più l'incanto dello stupore di fronte alla multiforme varietà della natura, ora correvo veloce a cercare la fine della composizione che mi aveva catturato...Uno strampalato, felice carnevale di colori mi ha tenuto compagnia per diversi giorni.

Entrando nel merito e citando qua e là, è impossibile non rimanere incantati dall'airone bianco che si fa "Virgola di nuvola", o dal "Grillo morto" nel cestino dei cachi. Il successo delle composizioni è stato determinato soprattutto dalla grande attitudine alla meditazione mostrato dai vari *haijin*, che hanno eliminato i luoghi comuni e le facilonerie, per presentarci un mondo visto con gli occhi dell'animo: e la luna questa volta si è "Fermata sui girasoli", o "Sull'orlo del bicchiere"; il pino "Brucia la sua stagione"...l'ultima.

In quasi tutte le composizioni è presente il *sabi*, a testimoniare che lo spirito informatore dello Haiku è stato assimilato e messo al servizio della poesia, che mostra il suo vero volto, quello della semplicità, dell'immediatezza spontanea che si fa 5-7-5 senza arzigogoli o contorsionismi, ma è come zucchero filato, lieve e dolce. L'essere albero e "Prendere sole e pioggia", "L'amore muto di una gatta" in una sera d'inverno, o la "Danza eterea d'una medusa" nel fondale marino, vivono di malinconia lirica, *sabi* appunto, così come il "Cucciolo tra le cose buttate" o il "Silenzio che cresce" mentre il fuoco arde nel vecchio camino. Non c'è chiasso, né grigiore, ma un'atmosfera particolare che avvolge la scena e la preserva intatta per chi la legge e la fa propria: il compito dello *haijin* è riuscito.

Ringrazio tutti coloro che hanno voluto fare festa insieme con noi scrivendo gli Haiku e inviandoceli: siete voi i protagonisti del Concorso Haiku Anno secondo.

Speriamo veniate tutti il 5 Dicembre, alla vostra premiazione. Sarà come sempre, come per tutte le altre mani-festa-zioni di Cascina Macondo, una cerimonia senza cerimonie, senza addobbi barocchi orpelli belletti fronzoli trucchi: basterà trovarci insieme ancora una volta e tenendoci per le spalle a braccia un po' flesse, guardarci negli occhi e scuoterci l'uno con l'altro ridendo. Intorno al fuoco.

E così ci facciamo un po' di festa
guardandoci negli occhi ancora vivi
e cercando d'indovinare il resto.

Un sentito ringraziamento a tutti.
fabrizio virgili

**PREMIO NAZIONALE DI POESIA HAIKU
CASCINA MACONDO
GIURIA 2004**

*Agrippino Musso
Anna Maria Verrastro
Annette Seimer
Antonella Filippi
Antonio Ruggiero
Enrico Mario Lazzarin
Fabrizio Virgili
Franco Pariente
Gianni Borraccino
Marco Morello
Michele Bertolotto
Pietro Tartamella
Ugo Benvenuto
Wanda Scrima*

**PREMIAZIONE
DOMENICA 5 DICEMBRE 2004**

PROGRAMMA

- * arrivo puntuali a Cascina Macondo alle ore 15,00
- * accoglienza, benvenuto, presentazione
- * lettura ad alta voce intorno al fuoco dei 50 Haiku classificati
 *(a cura del Gruppo Permanente
 di Ricerca sulla Voce di Cascina Macondo)*
- * cottura Raku dal vivo delle tre ciotole premio
- * consegna ai primi tre classificati delle ciotole Raku
- * thè e caffè offerto agli intervenuti
- * termine della manifestazione alle ore 18,00 circa

OCCORRE PRENOTARE

AUTORI PREMIATI

1° PREMIO

Adriana Scarpa (Treviso)

Nel vento pare
virgola di nuvola
l'airone bianco.

2° PREMIO

Marilì Deandrea (Torino)

sera d'autunno
nel cestino dei cachi
un grillo morto

3° PREMIO

Pier Giorgio Manucci (Pordenone)

Giallo notturno,
la luna s'è fermata
fra i girasoli

AUTORI SEGNALATI

Alessandra Brandolini (Milano)

Sotto le piante
Il pizzicore breve
del nuovo prato.

Andrea Cecon (Padova)

Conversazioni
nella brezza di Marzo
piovono fiori

Andrea Martin (Torino)

in morse parli
dal ventre della mamma
dici io vivo

Anna Maria Berruto (Torino)

come un albero
prendere sole e pioggia
senza domande

Anna Tancredi (Torino)

Sul mio pane
spalmo miele di luna.
Dorme il loto.

Antonietta Germana Boero (Genova)

Tenera foglia
come verde tovaglia
per chiocciolina.

Antonio Di Vito (Roma)

Primavera:
carezzano il cielo
farfalle di pesco

Antonio De Rosa (Cosenza)

crepita il fuoco
nel vecchio camino;
cresce il silenzio

Beatrice Sanalidro (Torino)

Glicine lilla
scorta luna e stelle
col suo profumo.

Carla Crivello (Torino)

Vecchio maestro
storto e luminoso
come l'ulivo

Carlo Bramanti (Siracusa)

Anche il cucciolo
tra le cose buttate
sotto le stelle.

Chiara Bellantonio (Roma)

Si inchinano
i fieri girasoli
al loro dio

Chiara Bertoglio (Torino)

Vecchietta curva
- quanta acqua da versare
ai crisantemi!

Clara Antonietti (Roma)

La lucertola
ansima sotto il coppo.
Afa d'agosto.

Clara Bonissone (Genova)

Discreto spunta
un tenue filo d'erba
da un tombino

Clara Crovetto (Genova)

I Il gecko spunta
dalla giara antica
stupore grigio

Cristina Mantisi (Savona)

Dal caco spoglio
s'alza nel cielo terso
un corvo nero

Dario Rubessi (Brescia)

sole d'agosto
abbraccia ogni giorno
un altro cortile.

Elisabetta Bovo (Verona)

Fetta di luna
sull'orlo del bicchiere.
Limone in cielo.

Elisabetta Degano (Udine)

Dentro lo stagno
prigioniera inquieta
trema la luna

Emma Arriga (Roma)

Notte d'estate
in lanterne di carta
lievi lucciole

Ermanna Ariano (Torino)

notte di giugno
brilla una lucciola
nel biancospino

Fabrizio Ambrosi De Magistris (Roma)

farfalla bianca
tra i fiori della malva ...
gioia d'un giorno!

Fernando Liberati (Roma)

E' primavera
l'armadio che vorrebbe
riggermogliare.

Gabriele Saccavino (Roma)

Notte infame:
nel frigo solo l'eco
d'un uovo sodo.

Gabriella Sorba (Asti)

Sere d'inverno
la gatta fa le fusa
Amore muto

Gianluigi Vasario (Torino)

Un nonno parla.
Un bimbo lo ascolta.
La primavera.

Giordana Cerutti (Brescia)

Lascio la terra
in un giro di giostra
tocco il cielo.

Giovanna Venturi (Firenze)

E chilometri
di commosso silenzio
nel telefono

Giuseppe Schiavulli (Bari)

Solo nel bosco
sinfonia di foglie
canto del vento.

Gloria Venturini (Rovigo)

alberi spogli
innalzano al cielo
una preghiera

Grazia Valente (Torino)

Sole d'Aprile -
Scintillano gli anelli
e il riso a pioggia

Ida Tagliabue (Brescia)

libri sfogliati
nella notte: sussurri
lievi di carta

Laura Bianchi (Como)

soffio di vento
entra insinuandosi
tra le fessure

Lorella De Bon (Belluno)

Gente semplice
imbandisce tavoli
con due sorrisi

Luciana Moretto (Treviso)

Entrò la luna
dal lucernario aperto,
ladra di sonno

Mauro Drago (Bologna)

dal ramo secco
del roseto gettato
nasce la gemma

Michela Monferrini (Roma)

Un altro pino
brucia la sua stagione
in denso fumo

Pasquale Corsaro (Napoli)

due panchine
nel viale alberato
separazione

Pietro Catalano (Roma)

cade la neve
e il seme si protegge
dal corvo nero.

Pina Oddenino (Torino)

Sono malata
nel mio giorno natale.
Buona la torta.

Raffaello Tortelli (Torino)

Goccia di pioggia
sopra la coccinella.
Doppio vestito

Sandro Campatelli (Firenze)

mille cicale
nel campo immobile
ebbro di sole

Silvia Cecchini (Firenze)

viola tra i sassi
irrompe nei miei occhi
prima genziana

Silvio Marangon (Torino)

Polverosa via.
Un tronco schiantato:
qui io mi fermo!

Teresa Celeste (Brescia)

Gatti randagi
accoccolati al sole
tra le rovine

Victor Hugo Barriga (Messico)

Danza eterea
nel fondale marino
una medusa

SEGNALIAMO PER LA LORO FRESCHEZZA GLI HAIKU SCRITTI DAI BAMBINI

Veronica Spagna – nove anni (Padova)

Nevica e piove
sopra il mio tetto rosso
sono felice

*Carissimi di Cascina Macondo, sono un'insegnante di scuola dell'infanzia a Gassino. Ho proposto, inseriti nella programmazione, ai miei bambini di 5 anni alcuni HAIKU. Si sono entusiasmati e hanno iniziato a elaborarne per conto loro, perciò **desiderano partecipare** al concorso da voi indetto e siccome sono stati elaborati in classe preferisco inviarli come scuola. Non tutti sono corretti, né veri HAIKU, ma rappresentano un percorso di ricerca da loro effettuato. Considerate soprattutto il fatto che "nessuno" di loro sapeva leggere e scrivere. La ricerca per riconoscere nelle parole le sillabe era basata sul ritmo contato con l'aiuto delle dita delle mani.*

Paola Trabucco

Alessandra Perin (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Gioco a palla
Rimbalza nel prato
Sono contenta

Camilla Iacobone (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Il vento passa
Ondeggiano i fiori
E 'primavera

Caterina Bosco (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Guardo la neve
Dorme sul pino quieta
Brrr, che freddo

Elisabetta Aguzzi (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Pennello bello
Pennello colorato
Ho disegnato

Valeria Catroppa (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

La pioggia scende
I tetti scintillanti
Sono felice

Edoardo Bincoletto (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Scimmia bella
Si fa accarezzare
Sembra un gatto

Francesco Lovetere (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Tu arancione
Mio amico sei
Come il sole

Elisabetta e Maurizio Bonafede (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Sole bellone
Mi scotta il pancione
Sole ciccione

Rachele Mane (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST. comprensivo GASSINO

Nella neve va
La slitta lascia tracce
candide orme

componento collettivo (Torino)
scuola dell'infanzia "Collodi" IST comprensivo GASSINO – sezione a

Salto sul letto
Rimbalzo sul cassetto
Ahia che male
